

GIORNATA DELLA MATEMATICA 14 MARZO 2026

LE GRANDEZZE

La matematica nella scuola dell'infanzia rappresenta un ambito nel quale il bambino si interfaccia con ragionamenti logici facendo esperienza di numeri, quantità, misure, pesi, lunghezze, grandezze, fino ad arrivare ad interpretare la realtà attraverso i segni e i codici che la distinguono. Argomento che rientra nei concetti dimensionali piuttosto che nei concetti topologici. Pertanto, anche quest'anno scolastico abbiamo scelto di condividere un tema comune individuato in verticale, per fornire ai bambini non solo una continuità nelle proposte, ma una condivisione attraverso il confronto e la mediazione degli adulti.

Ogni team di sezione ha lavorato sulle "grandezze" legandosi alla programmazione di sezione e secondo le tendenze del gruppo.

SEZ. IIIA - GIANNI RODARI

Può sembrare scontato chiedere ai bambini di individuare un determinato elemento come grande, piccolo o medio; ma ogni bambino effettua una serie di esperienze attraverso le quali non sempre riesce a descrivere una situazione e a comprenderne le qualità. Pertanto, con i bambini, ci siamo organizzate attraverso un percorso musicale, in modo da inserire attività di matematica. Utilizzando delle semplici scatole abbiamo chiesto loro di realizzare un cerchio grande e uno piccolo, un quadrato grande e uno piccolo. Giocando con il corpo, facendo ruotare, strisciare, contare le scatole e confrontando poi le quantità, abbiamo lanciato delle domande per stimolare la loro intuizione e farli arrivare al risultato.

Sotto indichiamo alcuni esempi:



INS. Bambini adesso con queste scatole a turno realizziamo un cerchio grande e uno piccolo, poi facciamo entrare la nostra voce nel cerchio grande.

INS. Adesso realizziamo un grande quadrato. Come mai non è riuscito?

B: Alcune scatoline sono andate dal lato sbagliato.

INS. Allora provate a sistemare nel modo corretto.

B: Se da una parte lo facciamo troppo lungo diventa un rettangolo

INS. Ah sì! Qual è il segreto del quadrato?

B: Tutti i lati uguali.

INS. Indicatemi quali sono i lati.

B: I lati sono quelli di fuori, ma se guardo dentro sono anche lì.

INS. Indicatemi il cerchio più grande e come mai non è molto rotondo.

B: Perché le scatole non sono proprio rotonde;

B: tipo un cerchio è rotondo.

B: Perciò viene sempre storto, meglio fare un quadrato.



B: io dico che il quadrato non si chiude perché non ci sono abbastanza scatole, bisogna farlo più piccolo.

Abbiamo giocato a lungo realizzando quadrati grandi e piccoli.

La difficoltà è arrivata nei giorni successivi quando, servendoci di una scatola grande, una media, una piccola, abbiamo provato a capire quale era la più pesante. Mettendo un peso nella grande tutto era semplice, ma quando il peso è finito in quella media - ed era più pesante rispetto alla grande - abbiamo fatto ragionare i bambini portandoli a capire che ciò che è grande o piccolo ha tante caratteristiche di lunghezza, di volume, di forma. I bambini hanno mostrato entusiasmo nello svolgere attività di matematica giocando e scoprendo attraverso la tridimensionalità aspetti diversi. Il tutto rielaborato attraverso attività grafiche e letture di storie.



PESANTE



LUNGA



ALTA

SEZ. IIIC - MONELLO



Per la giornata della matematica di questo anno scolastico la sezione 3°C del Monello ha affrontato il tema del confronto fra termini di paragone come concetto matematico. A partire dalla lettura a puntate del "Giro del mondo in 80 giorni", in cui si parla della compagnia dei "nasi lunghi 6 metri", i bambini sono stati stimolati a riflettere su cosa significa misurare, come si può misurare, cosa si può misurare, soprattutto riferito al nostro corpo. Da qui è scaturito il tema dell'altezza con tutte le attività a seguire. Prima abbiamo realizzato il "cammino delle altezze", ovvero un



cartellone dove avevamo segnato le altezze di ogni bambino e poi le abbiamo unite a formarne "un cammino", in seguito ogni bambino ha disegnato sé stesso ed un compagno o compagna che aveva accanto nel cammino mettendo in rilievo se fosse "più alto", "più basso", o "uguale". In un secondo momento son stati introdotti i



segni convenzionali del maggiore, minore ed uguale e sono stati utilizzati per fare i confronti fra due insiemi, prima utilizzando gli oggetti della sezione e poi con schede didattiche apposite. Lo stesso genere di confronto, utilizzando i simboli matematici, è stato poi realizzato analizzando le altezze dei bambini riportate nel cartellone del “cammino delle altezze” e dopo ogni bambino ha eseguito

l'esercizio del confronto utilizzando le foto dei compagni. Terminato questo lavoro, grazie alla lettura stimolo del libro “A volte sono” (Sabir Editore), i bambini hanno potuto capire e sperimentare la *relatività* delle definizioni “più alto di”, “meno alto di”, “alto uguale”, “maggiore”, “minore”, “uguale”: ogni confronto ed ogni etichetta/definizione dipendono sempre da quali sono i *termini di paragone*, pertanto ognuno di noi può essere contemporaneamente



maggiore, minore ed uguale in base all'altro con cui ci confrontiamo.



SEZ. IIIA e IIIB - CHARLOT

IMMERGIAMOCI NEL BORGO DURBECCO

Durante l'uscita didattica i bambini osservano le forme del borgo Durbecco e le nominano:

tondi, linee, triangoli, quadrati, archi.

Successivamente l'immagine del Borgo è stata proiettata attraverso la LIM.

Osservando la fotografia, i bambini hanno riprodotto e imitato con il corpo le forme individuate, utilizzando i materiali messi a disposizione (coni, corde e bastoni). Attraverso il movimento si sono immersi nello spazio rappresentato, “abitandolo” con il proprio corpo. Durante l'attività hanno sperimentato e consolidato concetti spaziali quali dentro/fuori, vicino/lontano e grande/piccolo.

Utilizzando i bastoni come unità di misura, i bambini hanno costruito rettangoli, quadrati e triangoli. Attraverso l'osservazione e il confronto hanno scoperto che nel rettangolo i lati opposti sono uguali tra loro, ma non tutti hanno la stessa lunghezza. Nel quadrato, invece, tutti i lati sono uguali.



Attività: Misuriamo il cerchio con i nostri piedi: Sono stati tracciati a terra due cerchi di diversa grandezza, uno grande e uno piccolo. I bambini hanno percorso il contorno camminando sulla linea e utilizzando i propri piedi come unità di misura non convenzionale, contando ad alta voce i passi necessari per completare il giro.

L'esperienza è stata svolta prima sul cerchio grande e poi su quello piccolo. Confrontando il numero dei passi, i bambini hanno osservato e verbalizzato che per il cerchio grande sono necessari più passi, mentre per quello piccolo ne occorrono meno.



Attraverso questa attività hanno compreso concretamente che la lunghezza del contorno varia in base alla grandezza della figura e che il corpo può diventare uno strumento utile per misurare lo spazio.